

**Istituto Comprensivo Statale
"Madre Teresa di Calcutta"**

Via Mondolfo n. 7 - 20138 MILANO

Tel. 0288441493/4/7/8 - FAX 0288462025 - C.F. 80124350150 – Cod Min. MIIC8AN00D e-mail:
miic8an00d@istruzione.it – sito: www.mtcalcutta.eu



A.S. 2023/2024

DATA: 06/09/2023

CIRC.: n.11

OGGETTO: Tutela delle lavoratrici madri

Alle/ai docenti della scuola primaria
Alle/ai docenti della scuola dell'infanzia
Alle/ai docenti scuola secondaria
Al personale ATA

Sito web

Si prega tutto il personale di prendere visione con attenzione del documento in oggetto allegato.

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Emanuela Giorgetti

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi dell'art.3, c. 2 del D.lgs. n. 39/93)*



Valutazione dei rischi a tutela della maternità

integrazione del documento di valutazione dei rischi redatto ai
sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

con le disposizioni dettate dal D.Lgs. 151/2001

I.C. "M.T. Calcutta"

Via Mondolfo, 7, 20138

Milano

Sommario

1	Introduzione.....	3
2	I soggetti tutelati dalla legge	3
3	Lavori vietati.....	3
4	Quando è vietato adibire al lavoro le donne	4
5	Estensione del divieto	4
6	Cosa fare	4
7	Riferimenti normativi.....	6
8	Valutazione dei rischi a tutela della maternità	7
8.1	Dati identificativi azienda	7
8.2	Valutazione per la mansione: Impiegata	8
8.2.1	Valutazione per la mansione collaboratrice scolastica	9
8.2.2	Valutazione per la mansione insegnante scuola Elementare e Media	10
8.2.3	Valutazione per la mansione insegnante di sostegno/attività didattiche	12
8.3	Valutazione per la mansione di educatrice materna	13
9	Firme figure responsabili	15
9.1	Informativa: firme per presa visione.....	16

1 Introduzione

La gravidanza produce, fin dall'inizio, numerose modificazioni a carico dell'organismo materno che influenzano le funzioni di molti organi ed apparati. Tali cambiamenti possono condizionare la vita lavorativa della donna sia nel senso di una maggiore suscettibilità allo stress e alla fatica fisica, sia per i possibili danni da agenti nocivi sul prodotto del concepimento.

Le modificazioni fisiologiche indotte dalla gravidanza possono, inoltre, rendere più suscettibile la donna nei confronti dei seguenti fattori di rischio per la salute presenti in ambito lavorativo:

- rumore;
- radiazioni;
- lavoro a turni e notturno;
- radiazioni ionizzanti;
- vibrazioni;
- rischio infettivo;
- microclima;
- posture;
- solventi;
- antiparassitari;
- fatica mentale – stress;
- metalli;
- movimentazione manuale dei carichi.

2 I soggetti tutelati dalla legge

I meccanismi di tutela previsti dalla legge sono rivolti a tutte le lavoratrici subordinate, dipendenti di organismi privati e pubblici, comprese le apprendiste, le lavoratrici in contratto di formazione lavoro e part time e le socie delle cooperative. Alle lavoratrici subordinate sono equiparate le socie lavoratrici di cooperative o di società, anche di fatto, che prestino la loro attività per conto delle società e degli enti stessi; le utenti dei servizi di orientamento e formazione scolastica

Si definisce congedo di maternità l'astensione obbligatoria dal lavoro della lavoratrice.

Le disposizioni di legge sono applicate alle lavoratrici durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio, che hanno informato il datore di lavoro del proprio stato (d.lgs 151/01 art. 8 c.2).

Per il lavoro part time, la normativa prevede la stessa tutela del lavoro a tempo pieno (DPR 1026/76 art. 5 lett. g).

Si ritiene applicabile la legge di tutela anche se il rischio è rappresentato dalla permanenza in piedi per più di metà dell'orario di lavoro qualora vi sia almeno un altro rischio quale fatica fisica, movimentazione dei carichi ecc.

La gestante può prendersi dei momenti di riposo durante l'orario di lavoro, previa comunicazione al responsabile.

3 Lavori vietati

È vietato adibire le lavoratrici al trasporto e al sollevamento di pesi, a lavori pericolosi, faticosi ed insalubri. I lavori pericolosi, faticosi ed insalubri sono indicati nell'allegato A del D.Lgs 151/01.

Tra i lavori pericolosi, faticosi ed insalubri sono inclusi quelli che comportano il rischio di esposizione agli agenti ed alle condizioni di lavoro, indicati nell'elenco di cui all'allegato B del D.Lgs 151/01.

Le donne durante la gravidanza non possono svolgere attività in zone che potrebbero esporre il nascituro ad una dose che ecceda a un millisievert durante il periodo di gravidanza.

4 Quando è vietato adibire al lavoro le donne

- a) Durante i due mesi precedenti la data presunta del parto.
- b) Ove il parto avvenga oltre la data presunta, per il periodo intercorrente tra la data effettiva del parto. Per talune mansioni, ed in determinate condizioni, è possibile la lavoratrice possa svolgere la propria attività oltre il settimo mese di gravidanza.
- c) Durante i tre mesi dopo il parto.
- d) Durante i giorni non goduti prima del parto, qualora il parto avvenga in data anticipata rispetto a quella presunta. Tali giorni sono aggiunti al periodo di congedo di maternità dopo il parto, anche qualora la somma dei periodi di cui ai punti a) e c) superi il limite complessivo di cinque mesi.
- e) In alternativa, è riconosciuta alle lavoratrici la facoltà di astenersi dal lavoro esclusivamente dopo l'evento del parto entro i cinque mesi successivi allo stesso, a condizione che il medico specialista del Servizio sanitario nazionale o con esso convenzionato e il medico competente ai fini della prevenzione e tutela della salute nei luoghi di lavoro attestino che tale opzione non arrechi pregiudizio alla salute della gestante e del nascituro. Tale certificazione deve essere richiesta entro il sesto mese di gravidanza e comunque non oltre l'inizio dell'astensione obbligatoria.
- f) È vietato adibire le donne al lavoro notturno cioè dalle ore 24 alle ore 6.

5 Estensione del divieto

Il divieto è anticipato a tre mesi prima della data presunta del parto quando le lavoratrici sono occupate in lavori che, in relazione all'avanzato stato di gravidanza siano da ritenersi gravosi o pregiudizievoli.

Il servizio ispettivo del Ministero del Lavoro, o il servizio sanitario territorialmente competente, possono decidere l'interdizione dal lavoro per uno dei seguenti motivi:

- gravi complicanze della gravidanza o di persistenti forme morbose che si presume possano essere aggravate dallo stato di gravidanza;
- quando le condizioni di lavoro o ambientali siano ritenuti pregiudizievoli per la salute della donna e del bambino
- quando la lavoratrice non può essere spostata ad altre mansioni.

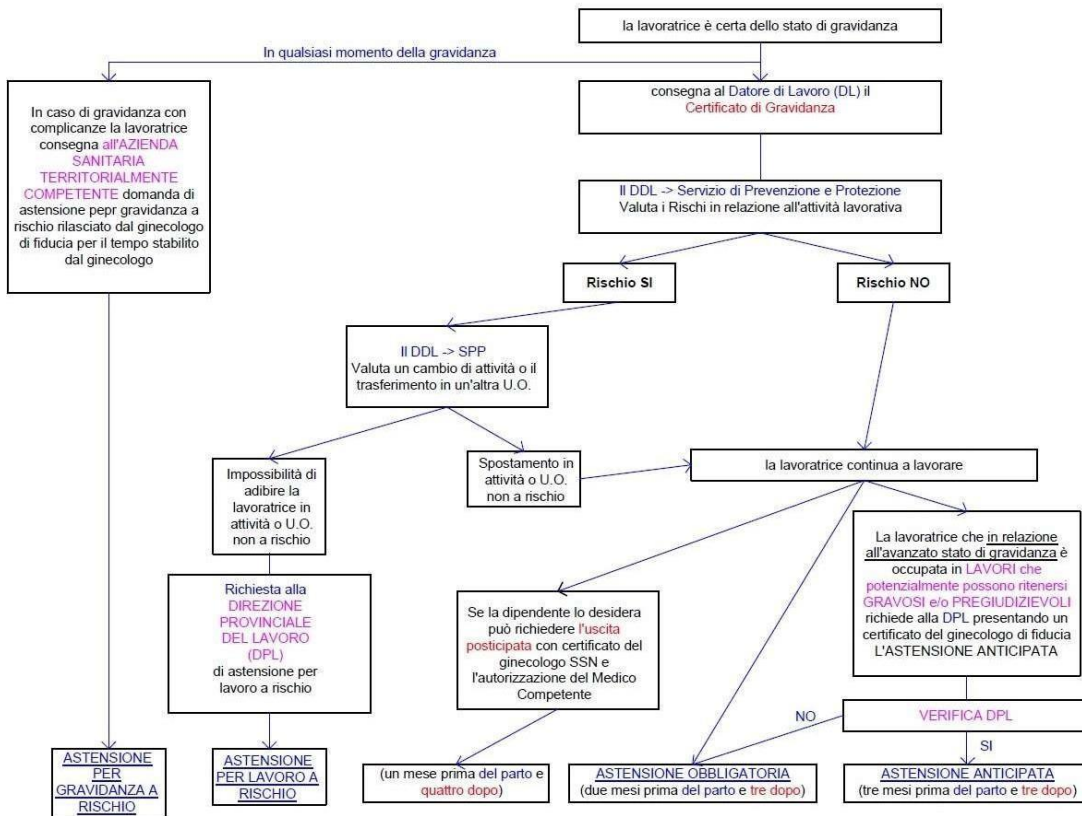
La lavoratrice è spostata ad altre mansioni nel caso in cui si accerti che le condizioni di lavoro o ambientali siano pregiudizievoli per lei. Quando la lavoratrice non possa essere spostata ad altre mansioni l'ente competente può disporre l'interdizione al lavoro.

6 Cosa fare

Il datore di lavoro:

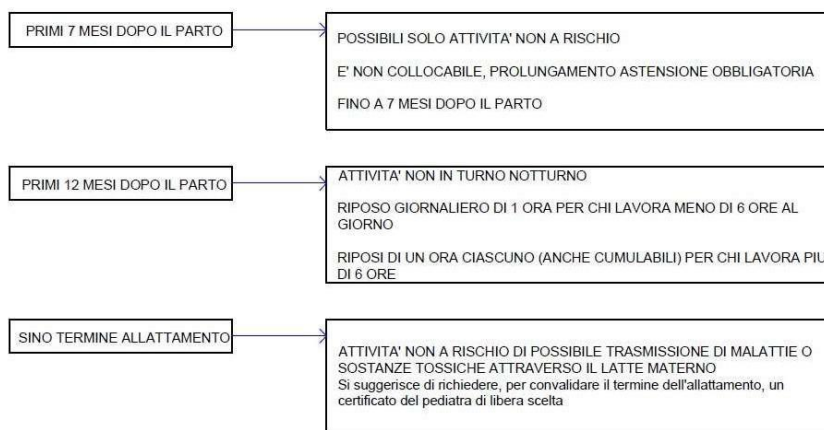
1. valuta i rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici in particolare i rischi di esposizione ad agentifisici, chimici o biologici;
2. informa le lavoratrici sui rischi individuati e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate.

PERCORSI POSSIBILI DELLA LAVORATRICE IN GRAVIDANZA



In caso di PARTO PREMATURO L'ASTENSIONE OBBLIGATORIA ha comunque una durata pari a 5 mesi

RIENTRO AL TERMINE DELLA GRAVIDANZA



Z Riferimenti normativi

- Decreto del Presidente della Repubblica n° 303 del 19/03/1956: Norme generali per l'igiene del lavoro,
- Legge ordinaria del Parlamento n° 977 del 17/10/1967: Tutela del lavoro dei fanciulli e degli adolescenti, Art. 6.
- Decreto del Presidente della Repubblica n° 432 del 20/01/1976: Determinazione dei lavori pericolosi, faticosi e insalubri ai sensi dell'art. 6 della L. 17 ottobre 1967, n. 977, sulla tutela del lavoro dei fanciulli e degli adolescenti.
- Decreto del Presidente della Repubblica n° 1026 del 25/11/1976: Regolamento di esecuzione della L. 30 dicembre 1971, n. 1204 sulla tutela delle lavoratrici madri, Art. 5.
- D.Lgs. 645/96 il quale prescrive misure di tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto, *che hanno informato il datore di lavoro del proprio stato*.
- D.Lgs. 151/01 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'art. 15 della legge 8 marzo 2001 n. 53" [aggiornamento L. 30 dicembre 2018, 145].

8 Valutazione dei rischi a tutela della maternità

Ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a del D. Lgs. 81/08 e dell'art. 11 del D. Lgs. 151/01, il datore di lavoro provvede alla valutazione dei rischi per la lavoratrice in stato di gravidanza tenendo conto delle disposizioni dettate dal D. Lgs. 645/96 il quale prescrive misure di tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto, che hanno informato il datore di lavoro del proprio stato.

8.1 Dati identificativi azienda

Nome Scuola	Istituto Comprensivo "M.T. Calcutta" – 20138 – Milano
Sedi operative	Scuole: Primarie SORDELLO- GONZAGA Primaria UCELLI DI NEMI Secondaria MEDA-FERRARIN
Dirigente scolastico	Dott.ssa Emanuela Giorgetti
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	Ing. Stephane Barbosa per Fraleg s.r.l.
Medico Competente	Emilio Tronconi
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Luciano Torri

8.2 Valutazione per la mansione: Impiegata

Mansione analizzata	Impiegata amministrativa.
Lavoratrice in stato di gravidanza	La presente è una valutazione preventiva ai sensi dell'art.11 del D.lgs 151/2001. La presente valutazione sarà personalizzata quando una delle impiegate comunicherà il proprio stato di gravidanza al datore di lavoro
Attività svolta	Utilizzo di apparecchiature munite di videotermini ai sensi del D.lgs 81/2008 a successive modifiche ed integrazioni.
Le lavoratrici sono soggette a visita da parte del medico competente	Presente sorveglianza sanitaria per la presenza di uso VDT per più di 20 ore settimanali.
Informazione	Verrà consegnato alla dipendente una comunicazione con: <ul style="list-style-type: none">• esito della presente valutazione e richiesta di dare pronta comunicazione di un eventuale stato di gravidanza come previsto dal D.lgs. 151/01;• materiale informativo in merito alla tutela della maternità.
Luogo di lavoro	Uffici Municipio; Biblioteca; possibilità di svolgere l'attività in SmartWorking (laddove attuato viene consegnato il materiale informativo per l'attività lavoro agile)
Microclima	I principali problemi possono derivare da un cattivo condizionamento dei locali
Esposizione ad agenti chimici	Non vengono impiegate sostanze chimiche pericolose ad eccezione di toner per stampanti. Le pulizie sono effettuate da personale esterno.
Esposizione ad agenti biologici	Non vengono manipolati agenti biologici. Esposizione rischio COVID19 legato alla possibilità di venire a contatto con colleghi o esterni positivi al virus.
Utilizzazione di attrezzature che producono vibrazioni	Non vengono utilizzate apparecchiature che producono vibrazioni.
Presenza di radiazioni ionizzanti, solventi o metalli	Non vi sono sorgenti di radiazioni ionizzanti. Non vengono utilizzati solventi o metalli.
Movimentazione manuale di carichi	Non viene fatta movimentazione manuale dei carichi. Sono movimentati unicamente e sporadicamente faldoni cartacei
Stazione in piedi per più di metà dell'orario di lavoro	Le impiegate stazionano per quasi tutta la durata della giornata di lavoro seduti al videoterminale.
Assunzione di posture obbligate	Le postazioni ai videotermini sono ben progettate e rispettano il principio di ergonomia. La postura seduta non è mantenuta ininterrottamente. Sono presenti pause che garantiscono l'alternanza della postura seduta e quella eretta.
Utilizzo di mezzi aziendali	Non presente per la mansione.
Affaticamento mentale o stress	Nelle normali condizioni di lavoro non si verificano particolare affaticamento mentale o stress. Sono considerati i fattori medici e psicosociali riguardanti le singole donne
Lavoro notturno	Non viene effettuato lavoro notturno.

Esito della valutazione Eventuale cambio mansione	A seguito della presente valutazione dei rischi per la tutela della maternità il datore di lavoro ritiene che la mansione non presenta rischi per la lavoratrice in gravidanza. Durante la fase emergenziale dovuta al Covid19 è consigliato effettuare attività lavorativa in smart working. Il datore di lavoro valuterà comunque insieme al medico competente i casi specifici.
--	--

8.2.1 Valutazione per la mansione collaboratrice scolastica

Mansione della lavoratrice	Collaboratrice scolastica
Lavoratrice in stato di gravidanza	La presente è una valutazione preventiva ai sensi dell'art.11 del D.lgs 151/2001 per la mansione delle collaboratrici scolastiche. La presente valutazione sarà personalizzata quando una delle dipendenti comunicherà il proprio stato di gravidanza al dirigente scolastico.
Attività svolta	Pulizia dei locali e dei servizi igienici, pulizia dei corridoi e dei locali comuni.
Le lavoratrici sono soggette a visita da parte del medico competente	A cura del medico competente.
Informazione	Alle dipendenti deve essere consegnato il materiale informativo in merito alla tutela della maternità e con la quale si richiede di dare pronta comunicazione di un eventuale stato di gravidanza come previsto dal D.lgs. 151/01. Il materiale informativo viene consegnato al momento dell'assunzione di nuove dipendenti.
Esposizione ad agenti chimici	Vengono utilizzati detersivi, detergenti e igienizzanti per le pulizie dei pavimenti e dei sanitari. Vietato adibire la lavoratrice a tale rischio durante la gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto.
Esposizione ad agenti biologici	E' possibile un rischio di contaminazione a livello batterico o virale durante la pulizia dei servizi igienici. Vengono forniti idonei dispositivi di protezione e viene fatta adeguata formazione per evitare tale tipologia di rischio. Esposizione rischio COVID19 legato alla possibilità di venire a contatto con colleghi, alunni o esterni positivi al virus. E' vietato adibire a tale tipologia di rischio la lavoratrice durante il periodo di gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto.
Utilizzazione di attrezzature che producono vibrazioni	Non sono presenti apparecchiature che possano provocare livelli di vibrazione pericolosi.
Presenza di radiazioni ionizzanti, solventi o metalli	Non vi sono sorgenti di radiazioni ionizzanti Non vengono utilizzati solventi o metalli
Movimentazione manuale di carichi	Viene sporadicamente realizzato sollevamento e spostamento di tipologie di carichi mai superiori ai 3 Kg, in caso contrario le operazioni vengono fatte almeno in due persone. La frequenza di questi eventi è piuttosto bassa e mai continuativa.

	E' vietato adibire la lavoratrice a questo tipo di rischio durante la gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto.
Uso di unità videoterminali	Non viene fatto uso di videoterminali dalle dipendenti che svolgono la mansione lavorativa analizzata.
Stazione in piedi per più di metà dell'orario di lavoro	Le collaboratrici scolastiche stazionano in posizione eretta per la maggior parte dell'attività lavorativa. Vietato durante il periodo di gravidanza.
Assunzione di posture obbligate	Le collaboratrici scolastiche assumono posizioni obbligate di flessione e torsione della schiena in modo continuativo. Vietate durante il periodo di gravidanza.
Affaticamento mentale o stress	Nelle normali condizioni di lavoro non si verificano particolare affaticamento mentale o stress.
Lavoro notturno	Non viene effettuato lavoro notturno
Conclusioni	A seguito della presente valutazione dei rischi per la tutela della maternità in qualità di dirigente scolastico si ritiene che siano presenti rischi per la salute e la sicurezza di un'eventuale lavoratrice in stato di gravidanza. Il dirigente scolastico adotterà le misure necessarie per ridurre l'esposizione modificando temporaneamente le condizioni e l'orario di lavoro. Ove tali modifiche non siano possibili, il dirigente scolastico informerà per iscritto il Ministero del Lavoro che potrà disporre l'interdizione dal lavoro. Il dirigente scolastico valuterà i casi specifici.

8.2.2 Valutazione per la mansione insegnante scuola Elementare e Media

Mansione della lavoratrice	Insegnante
Lavoratrice in stato di gravidanza	La presente è una valutazione preventiva ai sensi dell'art.11 del D.lgs 151/2001 per la mansione delle insegnanti. La presente valutazione sarà personalizzata quando una delle dipendenti comunicherà il proprio stato di gravidanza al dirigente scolastico
Attività svolta	Attività a stretto contatto fisico con gli alunni Attività didattica rivolta a bambini e ragazzi da 6 a 14 anni.
Le lavoratrici sono soggette a visita da parte del medico competente	A cura del medico competente
Informazione	Alle insegnanti deve essere consegnato il materiale informativo in merito alla tutela della maternità e con la quale si richiede di dare pronta comunicazione di un eventuale stato di gravidanza come previsto dal D.lgs. 151/01. Il materiale informativo viene consegnato al momento dell'assunzione di nuove dipendenti.
Esposizione ad agenti chimici	Le insegnanti, generalmente, non utilizzano prodotti chimici. Le sostanze chimiche vengono impiegate nei laboratori.
Esposizione ad agenti biologici	Le insegnanti, generalmente, non manipolano agenti biologici. Esposizione rischio COVID19 legato alla possibilità di venire a contatto con colleghi, alunni o esterni positivi al virus.

	E' vietato adibire a tale tipologia di rischio la lavoratrice durante il periodo di gravidanza.
Utilizzazione di attrezzature che producono vibrazioni	Non sono presenti apparecchiature che possano provocare livelli di vibrazione pericolosi.
Presenza di radiazioni ionizzanti, solventi o metalli	Non vi sono sorgenti di radiazioni ionizzanti Non vengono utilizzati solventi o metalli
Movimentazione manuale di carichi	Non viene effettuata movimentazione manuale dei carichi ad opera delle insegnanti impiegate presso le scuole elementari e medie.
Uso di unità videoterminali	Non viene fatto uso di videoterminali dalle dipendenti che svolgono la mansione lavorativa analizzata.
Stazione in piedi per più di metà dell'orario di lavoro	Le insegnanti, in genere, stazionano in piedi per la maggior parte dell'orario di lavoro. E' vietato esporre a tale rischio la lavoratrice durante il periodo di gravidanza
Assunzione di posture obbligate	Le insegnanti delle scuole in genere, non sono sedute per la maggior parte dell'orario di lavoro ma possono alternare anche periodi di stazionamento in piedi.
Affaticamento mentale o stress	Nelle normali condizioni di lavoro non si verificano particolare affaticamento mentale o stress.
Lavoro notturno	Non viene effettuato lavoro notturno.
Conclusioni	<p>A seguito della presente valutazione dei rischi per la tutela della maternità in qualità di dirigente scolastico si ritiene che siano presenti rischi per la salute e la sicurezza di un'eventuale lavoratrice in stato di gravidanza.</p> <p>Il dirigente scolastico adotterà le misure necessarie per ridurre l'esposizione modificando temporaneamente le condizioni e l'orario di lavoro. Si consiglia di effettuare se possibile attività lavorativa in modalità telematica a distanza durante la fase emergenziale legata al Covid19.</p> <p>Ove tali modifiche non siano possibili, il dirigente scolastico informerà per iscritto il Ministero del Lavoro che potrà disporre l'interdizione dal lavoro. Il dirigente scolastico valuterà i casi specifici.</p>

8.2.3 Valutazione per la mansione insegnante di sostegno/attività didattiche

Mansione della lavoratrice	Insegnante di sostegno/attività didattiche
Lavoratrice in stato di gravidanza	La presente è una valutazione preventiva ai sensi dell'art.11 del D.lgs 151/2001 per la mansione delle insegnanti di sostegno La presente valutazione sarà personalizzata quando una delle dipendenti comunicherà il proprio stato di gravidanza al dirigente scolastico. Si specifica che i rischi sono variabili in funzione della problematica e/o disabilità dell'alunno per cui si rende necessario il sostegno.
Attività svolta	Attività a stretto contatto fisico con gli alunni Attività didattica rivolta a bambini e ragazzi.
Le lavoratrici sono soggette a visita da parte del medico competente	A cura del medico competente
Informazione	Alle insegnanti deve essere consegnato il materiale informativo in merito alla tutela della maternità e con la quale si richiede di dare pronta comunicazione di un eventuale stato di gravidanza come previsto dal D.lgs. 151/01. Il materiale informativo viene consegnato al momento dell'assunzione di nuove dipendenti.
Esposizione ad agenti chimici	Le insegnanti, generalmente, non utilizzano prodotti chimici. Le sostanze chimiche vengono impiegate nei laboratori.
Esposizione ad agenti biologici	Le insegnanti, generalmente, non manipolano agenti biologici. Esposizione rischio COVID19 legato alla possibilità di venire a contatto con colleghi, alunni o esterni positivi al virus. E' vietato adibire a tale tipologia di rischio la lavoratrice durante il periodo di gravidanza.
Utilizzazione di attrezzature che producono vibrazioni	Non sono presenti apparecchiature che possano provocare livelli di vibrazione pericolosi.
Presenza di radiazioni ionizzanti, solventi o metalli	Non vi sono sorgenti di radiazioni ionizzanti Non vengono utilizzati solventi o metalli
Movimentazione manuale di carichi	Non viene effettuata movimentazione manuale dei carichi ad opera delle insegnanti impiegate presso le scuole elementari e medie. Vietato esporre a tale rischio le lavoratrici in gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto
Uso di unità videoterminali	Non viene fatto uso di videoterminali dalle dipendenti che svolgono la mansione lavorativa analizzata.
Stazione in piedi per più di metà dell'orario di lavoro	Le insegnanti, in genere, stazionano in piedi per la maggior parte dell'orario di lavoro. Vietato adibire la lavoratrice a tale rischio durante la gravidanza.
Assunzione di posture obbligate	Le insegnanti delle scuole in genere, non sono sedute per la maggior parte dell'orario di lavoro ma possono alternare anche periodi di stazionamento in piedi. Vietato adibire a tale rischio la lavoratrice durante la gravidanza.
Affaticamento mentale o stress	Nelle normali condizioni di lavoro non si verificano particolare affaticamento mentale o stress.

Lavoro notturno	Non viene effettuato lavoro notturno.
Conclusioni	<p>A seguito della presente valutazione dei rischi per la tutela della maternità in qualità di dirigente scolastico si ritiene che siano presenti rischi per la salute e la sicurezza di un'eventuale lavoratrice in stato di gravidanza.</p> <p>Si specifica che i rischi a cui sono soggetti gli insegnanti di sostegno sono variabili in funzione della problematica e/o disabilità dell'alunno per cui si rende necessario il sostegno. Sarà pertanto necessario prendere provvedimenti relativi all'eventuale astensione dal lavoro della lavoratrice in gravidanza da parte dell'ente competente.</p> <p>Il dirigente scolastico adotterà le misure necessarie per ridurre l'esposizione modificando temporaneamente le condizioni e l'orario di lavoro. Ove tali modifiche non siano possibili, il dirigente scolastico informerà per iscritto il Ministero del Lavoro che potrà disporre l'interdizione dal lavoro.</p>

8.3 Valutazione per la mansione di educatrice materna

Mansione della lavoratrice	Educatrice materna
Lavoratrice in stato di gravidanza	<p>La presente è una valutazione preventiva ai sensi dell'art.11 del D.lgs 151/2001 per la mansione delle educatrici materna.</p> <p>La presente valutazione sarà personalizzata quando una delle dipendenti comunicherà il proprio stato di gravidanza al dirigente scolastico</p>
Attività svolta	<p>Utilizzo del fasciatoio, del lavello, pasti dei bambini, gioco e risposta a esigenze quotidiane di carattere affettivo, ecc.).</p> <p>Attività a stretto contatto fisico e accudimento personale del bambino da 2 a 6 anni.</p> <p>Attività educative e ricreative. Accudire, sorvegliare, movimentare i bambini.</p>
Le lavoratrici sono soggette a visita da parte del medico competente	A cura del medico competente.
Informazione	<p>Alle dipendenti deve essere consegnato il materiale informativo in merito alla tutela della maternità e con la quale si richiede di dare pronta comunicazione di un eventuale stato di gravidanza come previsto dal D.lgs. 151/01.</p> <p>Il materiale informativo viene consegnato al momento dell'assunzione di nuove dipendenti.</p>
Esposizione ad agenti chimici	<p>Vengono utilizzati disinfettanti per la pulizia dei bambini.</p> <p>E' vietato adibire a tale tipologia di rischio la lavoratrice durante il periodo di gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto</p>
Esposizione ad agenti biologici	<p>E' possibile un rischio di contaminazione a livello batterico o virale durante la pulizia dei bambini o interventi in caso di infortuni.</p> <p>Malattie infettive.</p> <p>Vengono forniti idonei dispositivi di protezione e viene fatta adeguata formazione per evitare tale tipologia di rischio.</p> <p>Esposizione rischio COVID19 legato alla possibilità di venire a contatto</p>

	<p>con colleghi, alunni o esterni positivi al virus. E' vietato adibire a tale tipologia di rischio la lavoratrice durante il periodo di gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto.</p>
Utilizzazione di attrezzature che producono vibrazioni	<p>Non sono presenti apparecchiature che possano provocare livelli di vibrazione pericolosi.</p>
Presenza di radiazioni ionizzanti, solventi o metalli	<p>Non vi sono sorgenti di radiazioni ionizzanti. Non vengono utilizzati solventi o metalli.</p>
Movimentazione manuale di carichi	<p>Sollevarre, deporre, tirare, portare, spostare carichi superiori a 3 kg può comportare l'insorgere di mal di schiena. Le educatrici sono esposte a movimentazione manuale dei bambini (peso variabile da 6 a 16 KG). Vietato adibire la lavoratrice a tale rischio durante la gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto</p>
Uso di unità videoterminali	<p>Non viene fatto uso di videoterminali dalle dipendenti che svolgono la mansione lavorativa analizzata.</p>
Stazione in piedi per più di metà dell'orario di lavoro	<p>La stazione eretta prolungata può determinare problemi di circolazione agli arti inferiori, o mal di schiena. Le educatrici, in genere, stazionano in posizione eretta per la maggior parte dell'attività lavorativa E' vietato adibire a tale tipologia di rischio la lavoratrice durante il periodo di gravidanza.</p>
Assunzione di posture obbligate	<p>Le educatrici non sono soggette a questo rischio. E' vietato adibire a tale tipologia di rischio la lavoratrice durante il periodo di gravidanza.</p>
Affaticamento mentale o stress	<p>L'affaticamento mentale o stress possono indurre insoddisfazione, stato d'ansia, paura, disturbi del sonno e problemi gastrointestinali. La necessità di una continua attenzione e presenza richiede un notevole impegno per l'educatrice che può essere causa di stress.</p>
Lavoro notturno	<p>Non viene effettuato lavoro notturno.</p>
Conclusioni	<p>A seguito della presente valutazione dei rischi per la tutela della maternità in qualità di dirigente scolastico si ritiene che siano presenti rischi per la salute e la sicurezza di un'eventuale lavoratrice in stato di gravidanza. Il dirigente scolastico adotterà le misure necessarie per ridurre l'esposizione modificando temporaneamente le condizioni e l'orario di lavoro. Ove tali modifiche non siano possibili, il dirigente scolastico informerà per iscritto il Ministero del Lavoro che potrà disporre l'interdizione dal lavoro. Il dirigente scolastico, in accordo con il medico competente, valuterà i casi specifici facendo riferimento all'ente di competenza (Inail)</p>

9 Firme figure responsabili

Il Datore di lavoro

Il Medico Competente

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

FRAREG S.r.l.

Barbosa - g



Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Nota

Si ricorda che la lavoratrice deve dare pronta comunicazione al datore di lavoro del proprio stato di gravidanza, al fine di procedere con la personalizzazione della sopra esposta valutazione del rischio a tutela della gravidanza.

